

In scena "Lazzaretti e lazzariati"

La Commedia brillante di Mignemi al teatro Martoglio

Il "Gruppo Arte Teatro La Fenice" di Belpasso ha portato in scena, lo scorso mese di Febbraio, presso il teatro Nino Martoglio, "Lazzaretti e Lazzariati", Commedia brillante in due atti di Nino

Mignemi.

La commedia, pur tra risate e battute esilaranti, denuncia una realtà tragica quale quella della malasanità, purtroppo molto frequente nel nostro paese. Seppur

sopiti, per brevi momenti, spesso si affacciano alla ribalta della cronaca episodi tragici che denunciano le condizioni in cui versano molti ospedali, specie nel Sud della nostra penisola.

Ma compito del teatro, e in modo particolare di quest'opera, è quello di far conoscere episodi drammatici filtrati dalla vena comica degli attori. Una storia quindi divertente, ma che lascia l'amaro in bocca. La vicenda ha come protagonista principale Cirino Rampone (Franco Falà) che essendo rimasto ferito nel corso di una tentata rapina, viene accompagnato in ospedale per essere curato, ed è qui che ha inizio la sua odissea.

Amorevolmente assistito dalla moglie Emilia (Graziella Prezzavento), si ritrova nelle mani di infermieri inaffidabili come Matteo (Alfredo Prezzavento), e di dottori stravaganti come il "prof. Tortorella" (Daniele Naso). Altri membri della sua famiglia vengono coinvolti

come il figlio Giacomino (Giuseppe Signorello) e la muora Rita (Elisa Chisari).

Una storia esilarante quindi e una girandola di situazioni complicate che alternano la risata e la riflessione e che già dal titolo fanno intuire la sorte dei malcapitati, dei *lazzariati*, appunto, termine dialettale di difficile traduzione, ma che spesso ha il significato di persona povera, strappata, umile, costretta a subire angherie di ogni tipo, di chi è costretto a fare ricorso agli ospedali, che vengono definiti dei lazzaretti, vale a dire dei luoghi dove anticamente veniva ricoverato chi era colpito da malattie contagiose e non aveva quindi molte possibilità di salvezza. Bravi tutti gli attori che attraverso un ritmo serrato di battute ed azioni hanno regalato al pubblico qualche ora di genuina comicità ed hanno offerto anche parecchi spunti di riflessione.

Maria Giuseppa Fiamingo



Graziella Prezzavento e
Franco Falà